

Daniele Jalla - Torre Pellice (TO) 1950

Storico di formazione, dopo aver lavorato presso l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte dal 1980 al 1994, dal 1994 al 2012 ha diretto i Musei civici e i Servizi museali della Città di Torino.

Dal 2008 è docente a contratto di museologia presso la Scuola di specializzazione in beni demotnoantropogici dell'Università degli Studi di Perugia, dopo aver insegnato museografia, legislazione dei beni culturali, gestione dei musei e delle organizzazioni culturali in diversi Atenei italiani dal 1999.

Nella sua attività di ricerca si è interessato in particolare di storia orale, di storia della deportazione, di museologia e museografia, di Alpi e di storia valdese. Sull'insieme di questi argomenti ha pubblicato tra saggi, articoli e volumi più di 170 titoli.

Ha ideato o partecipato alla concezione e realizzazione del Museo della Frutta di Torino, del Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra e dei Diritti e delle Libertà di Torino, del Museo delle Alpi e del Museo delle Frontiere e Fortificazioni Alpine del Forte di Bard.

Presidente di ICOM Italia da 2004 al 2010, ha fatto parte dell'Executive council di ICOM dal 2010 al 2013, tornando a presiedere il Comitato nazionale italiano dal 2014 al 2016. È ora consigliere nazionale di ICOM Italia.

Dal 2014 al 2018 è stato presidente della Fondazione Guelpa di Ivrea e, dal 2008 al 2018 ha fatto parte del Seggio della Società di Studi Valdesi. Dal 2017 fa parte del Consiglio di Amministrazione dei Musei reali di Torino.

Iscritto all'Ordine dei pubblicisti dal 1992, ha collaborato con numerose testate.